

CENTRO BABYPLANET

Léo, Burkina Faso



Struttura prescolastica

per bambini di età compresa dai 3 ai 4 anni



Iniziativa dell'Associazione Ministero Rehoboth, Rivera

Centro BabyPlanet Burkina Faso

Struttura prescolare per bambini dai 3 ai 4 anni

Introduzione

Dal 2011 il Centro Rehoboth di Rivera si impegna attivamente a portare materiale scolastico, vestiti, medicinali nel Burkina Faso. Nel corso degli anni ha potuto stringere forti relazioni con alcune istituzioni locali. La nostra filosofia di aiuto si basa sul *responsabilizzare la popolazione locale* a incrementare i beni materiali che diamo a disposizione. Il nostro contributo parte dando una base solida al progetto, curandone i dettagli, avendo garanzie del buon proseguimento gestionale a livello locale.

Luogo

Il progetto verrà realizzato nel sud del Burkina Faso, nella città di Léo, a pochi chilometri dal confine con il Ghana.

Léo è una città con una popolazione di 72'000 abitanti (nel 2006). Più della metà di questa popolazione è costituita da bambini in età scolastica. Il bisogno di strutture prescolastiche è molto forte in quanto permettono al bambino di avere un percorso formativo più efficace e continuativo.

Strutture esistenti

Attualmente a Léo vi sono due stabilimenti prescolari che possono accogliere unicamente 150 bambini all'anno. Il numero è nettamente inferiore al reale bisogno delle famiglie, ma i pochi mezzi finanziari non permettono la creazione di tali strutture ed il loro mantenimento.

Necessità

Quello che ci ha spinti a concretizzare il progetto di un Centro prescolastico è il supporto alle famiglie locali che come obiettivo hanno la scolarizzazione dei propri figli. In questi paesi sottosviluppati l'educazione è il bene principale e per dei genitori vedere i propri figli avere successo negli studi è motivo di orgoglio.

Oltre a questo motivo sapere che il proprio figlio ha la possibilità di relazionarsi con altri bambini, ricevere istruzione e anche avere la garanzia di prendere un pasto giornaliero spinge ancora di più i genitori a mandarli in questi Centri. Per loro diventa un vero sollievo e si sentono più sicuri dell'incolumità del proprio figlio.

Visione

Tale situazione ha motivato i responsabili di una scuola privata elementare di Léo a presentarci un progetto per la realizzazione di un centro prescolastico nella loro scuola esistente che attualmente conta 340 studenti. Dietro questa decisione vi sono anche i genitori che hanno sollecitato la scuola a prendere sul serio un tale progetto. Nel corso degli anni si è constatato che un bambino ha avuto molte meno difficoltà scolastiche avendo frequentato un centro prescolastico.

L'obiettivo è di poter costruire e rendere agibile il Centro BabyPlanet a Léo per l'anno scolastico 2019-2020 (ottobre 2019).

Questo darà la possibilità a bambini dai 3 ai 4 anni di potersi iscrivere e poter beneficiare del supporto di assistenti con diploma specializzato.

Saranno creati sei posti di lavoro a professori diplomati e stagiaire.

A livello finanziario, come descritto in seguito, la struttura si autofinanzierà con le rette scolastiche e con contributi privati che già sostengono il loro lavoro.

Programma scolastico

Lo Stato richiedere che un centro prescolastico offra i seguenti punti:

1. Attività pedagogiche

I bambini imparano l'agilità nei lavori manuali, nel dipinto, nella scrittura e nel calcolo.

2. Attività ludiche

Queste attività consistono nel far giocare i bambini mettendo in risalto delle lezioni di vita, educazione e morale. Nel giocare i bambini imparano più facilmente e velocemente.

Nel nostro caso, oltre a soddisfare queste due richieste statali, ci impegneremo anche a dare:

3. Educazione spirituale

Non mancheremo di insegnare anche i valori cristiani e spirituali in quanto crediamo che sia molto importante farli crescere anche sotto questo aspetto.



Due linee orizzontali con una stella gialla al centro, sono il simbolo delle lotte per l'indipendenza (linea rossa), di speranza ed abbondanza (linea verde) e della ricchezza delle risorse (stella gialla).

Il paese

Il Burkina Faso, già Repubblica dell'Alto Volta, è uno stato dell'Africa Occidentale privo di sbocchi sul mare e confinante con il Mali a nord, il Niger a est, il Benin a sud-est, il Togo, il Ghana a sud e la Costa d'Avorio a sud-ovest. La superficie totale è di 274'200 km² e conta (2018) 19'500'000 abitanti.

La Capitale Ouagodaougou, detta "Ouaga", conta 2'200'000 abitanti.

Oggi Repubblica, il Burkina Faso ha ottenuto l'indipendenza dalla Francia nel 1960 diventando Repubblica dell'Alto Volta. Il nome attuale, Burkina Faso, fu coniato il 4 agosto 1984 dal presidente rivoluzionario Thomas Sankara, e significa "la terra degli uomini integri" nella lingua more e nella lingua bamanankan, parlate rispettivamente dall'etnia mossi e dell'etnia dioula, le due principali etnie.

La situazione geografica

L'altitudine media del Burkina Faso è di 400 m; si tratta quindi di una regione relativamente pianeggiante, con poche eccezioni localizzate. Il vecchio nome del paese, Alto Volta, si doveva a quattro importanti fiumi che ne attraversano il territorio: il Comoé, il Mouhoun (precedentemente chiamato "Volta Nero"), il Nakambé ("Volta Bianco") e il Nazinon ("Volta Rosso"). Il Mouhoun e il Comoé sono i due unici corsi d'acqua il cui flusso è presente tutto l'anno. Il clima del Burkina Faso è principalmente tropicale, con due stagioni distinte: la stagione delle piogge, da maggio-giugno a settembre (più breve nel nord), con precipitazioni comprese fra i 600 e i 900 mm; e la stagione secca, in cui soffia l'harmattan, un vento secco e caldo proveniente dal Sahara.

La popolazione

Gli abitanti del Burkina Faso sono chiamati Burkinabé. La popolazione è concentrata nella parte centrale e meridionale del paese. A causa del forte tasso di disoccupazione, centinaia di migliaia di Burkinabé migrano stagionalmente nei paesi confinanti in cerca di lavoro. L'aspettativa di vita in Burkina Faso è di poco inferiore ai 50 anni; l'età media degli abitanti è di 17 anni. Il tasso di crescita della popolazione, secondo una stima del 2016, è di 2,90%. Queste valutazioni tengono conto del forte impatto dell'AIDS (il 4% della popolazione ne è affetto) come causa di morte nel paese. I Burkinabé sono suddivisi in due grandi gruppi etnico-culturali: i Voltaici e i Mande, a cui si aggiungono circa 5'000 Europei. I Voltaici, più numerosi, includono il sottogruppo dei Mossi, che costituiscono circa metà della popolazione. I Bobo occupano la regione sud-occidentale di Bobo-Dioulasso mentre le aree aride del Sahel sono abitate da Tuareg, Peul e Hausa. L'80% della popolazione attiva si dedica all'agricoltura e all'allevamento. Altre risorse, di minore rilievo, sono quelle minerarie: soprattutto rame, ferro, manganese (a Tambao) e oro. Infine, relativamente attivo, è il settore dell'artigianato.

Circa il 50% della popolazione è di fede islamica e il 30% cristiana. Il restante 20% è costituito principalmente da seguaci delle religioni africane tradizionali animiste.

Il francese rimane l'unica lingua ufficiale del paese, eppure quella più parlata è la lingua More. Vengono inoltre utilizzate numerose lingue locali e dialetti.

L'istruzione

L'istruzione è obbligatoria per i bambini tra i 6 ed i 12 anni. Ciò nonostante, e seppure gratuita, il tasso di alfabetizzazione è molto basso. Nel paese esistono quattro università: nella capitale Ouagadougou, a Bobo-Dioulasso, a Koudougou, la prestigiosa University of United Popolar Nations nella capitale, partner dell'Università Popolare degli studi di Milano.

La scuola è il luogo dove i giovani apprendono ad integrarsi socialmente sviluppando, allo stesso momento, il loro potenziale intellettuale. Il tasso di scolarizzazione – ovvero il livello d'istruzione - è uno dei criteri di valutazione dello sviluppo di un paese.

Nel Burkina Faso il tasso di scolarizzazione si avvicina al 31% (indici internazionali). Questo significa che una buona parte della popolazione non riceve l'istruzione adeguata ed il 53% di questa, ha meno di 25 anni.

Molti bambini all'età della scolarizzazione restano a casa, sia perché la domanda supera l'offerta (si contano classi di scuola elementare con 100/120 allievi, il che denota l'insufficienza d'infrastrutture scolastiche) sia perché la qualità dell'insegnamento, tenuto conto del grande numero di allievi, non è facile da garantire.

In un mondo in costante mutamento, dove l'analfabetismo non dovrebbe più esistere, è più che necessario fornire al bambino tutti gli strumenti necessari ed idonei per un impatto ed un coinvolgimento reale nella società. Ed è in questo contesto che il Centro BabyPlanet desidera inserirsi, permettendo ai bambini di età prescolastica di ricevere un'educazione di qualità con una solida base cristiana. Verrà infatti presa in considerazione non solo la parte intellettuale, ma anche quella spirituale. Attraverso questo tipo di educazione verranno insegnati i valori etici e morali cristiani, fondamentali per la vita ed una società completi.

Obiettivi

1. Trasmettere agli allievi le conoscenze necessarie ad una buona integrazione nel loro ambiente
2. Creare delle attività pedagogiche che permetteranno ai bambini di esprimere le loro diverse capacità e potenzialità, attraverso lo sport, il teatro e la musica.
3. Creare un luogo di incontro e condivisione affinché crescano con la speranza.

Scuola elementare esistente



Stabile amministrativo (parte destra) con la classe primaria



Aule scolastiche



Viaggio a Léo 2018 – Classe elementare



Viaggio a Léo 2018 – Consegna materiale scolastico



Viaggio a Léo 2018 – Mensa scolastica

Strategia e sviluppo

All'interno del Centro Scolastico esistente a Léo vi è la possibilità di costruire il Centro prescolastico BabyPlanet. In questo modo lo sforzo finanziario si baserà unicamente sulla costruzione dello stabile, del mobilio e materiale ludico.



Terreno dove verrà costruito il Centro BabyPlanet Léo

La nuova struttura avrà 3 aule a disposizione per accogliere tre classi (piccola, media, grande classe) per un totale di 90 bambini. Essa avrà come nome: Stabile Rehoboth.

Ogni classe avrà del personale diplomato per garantire il riconoscimento statale della struttura. Purtroppo essendo una scuola privata non vi sono sussidi finanziari dello Stato. Il mantenimento della struttura (materiale, stipendi,...) sarà garantita dalle rette che i genitori verseranno annualmente al Centro scolastico. Inizialmente il numero di personale assunto sarà di sei maestri, un uomo e cinque donne.

Il vostro contributo

.... farà la differenza sull'intero progetto! Dai finanziamenti che riceveremo dipenderà infatti l'acquisto/ristrutturazione/adattamento dell'edificio, il numero di classi/allievi che potremo accogliere, il materiale e la struttura che potremo offrire, la creazione di una mensa per le famiglie che non riescono a dare da mangiare ai loro figli 3 volte al giorno!

Il budget

Per poter partire necessitiamo di **CHF 30'000.—** totali, tenendo conto sia dell'edificio che del mobilio necessario per accogliere i bambini. Il successivo finanziamento della struttura sarà garantita dalle rette scolastiche e da adozioni a distanza per famiglie che non possono pagare l'iscrizione scolastica al proprio figlio.

Conclusioni

Questo progetto coprirà un bisogno d'istruzione scolastica, ma sarà anche un luogo di sviluppo della personalità dei bambini, basato sui principi biblici. Permetterà inoltre di creare posti di lavoro e di contribuire nel dare un futuro alla nuova generazione che con la propria istruzione potrà riaccendere speranza nel loro paese natale.

Coloro che fossero interessati al progetto possono prendere contatto con la Sig.ra Monica Leone la quale si fornirà maggiori ragguagli e presenterà il progetto nella vostra struttura.

Per contributi finanziari potete utilizzare le seguenti relazioni bancarie:

Ministero Rehoboth

6802 Riviera

Conto 65-236742-3

IBAN CH17 0900 0000 6523 6742 3

Oggetto: BabyPlanet Léo, Burkina Faso

Contatto

Ministero Rehoboth

Stabile Lagacci

Via Stazione

CH - 6802 Riviera

Monica Leone

Mobile +41 (0)79 756 08 15

Email: monica.leone@rehobothriviera.ch

Daniele Ventura

Mobile +41 (0)79 628 39 77

Email: daniele.ventura@rehobothriviera.ch